



## **Decreto Dirigenziale n. 312 del 03/05/2011**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCO CEDUO FG. 13 P.LLE 414, 415, 417 E 366 - SIG.RA AMATRUDA GIUSEPPINA" DA REALIZZARSI IN LOC. CESARANO - PRUNILLO NEL COMUNE DI TRAMONTI (SA) - PROPOSTO DALLA COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

CONSIDERATO che con richiesta del 5.11.2010 prot. 5551, acquisita al prot. n° 892170 in data 9.11.2010, la Comunità Montana Monti Lattari, con sede in Tramonti (SA) 84010 alla Via Minicipio, ha presentato istanza relativa al progetto "taglio bosco ceduo Fg. 13 p.lle 414, 415, 417 e 366 - Sig.ra Amatruda Giuseppina" da realizzarsi in loc. Cesarano - Prunillo nel Comune di Tramonti (SA);

### RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 31.03.2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:
  - a.1 contattare l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari per il parere di competenza rispetto alle attività previste nel progetto de quo.
  - a.2 per l'esbosco dovranno essere utilizzate le piste e le strade esistenti. L'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita autorizzazione;
  - a.3 per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
    - a.3.1 alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;

- a.3.2 allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri non oltre 48 ore;
  - a.4 le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate il più presto possibile procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico
  - a.5 è vietato il taglio delle piante ed degli individui arborei caratterizzati da cavità, nonché morti o deperienti, per salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (quali ad esempio piciformi, rapaci, insetti ecc...), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chiroterteri, coleotteri, picidi, ecc.).
  - a.6 è vietato intervenire sugli alberi secolari o monumentali, spesso utili per la nidificazione di varie specie di avifauna
  - a.7 salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
- b. che la Sig.ra Amatruda Giuseppina ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 27.10.2010,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

## D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 31.03.2011, in merito al progetto "taglio bosco ceduo Fg. 13 p.lle 414, 415, 417 e 366 - Sig.ra Amatruda Giuseppina" da realizzarsi in loc. Cesarano - Prunillo nel Comune di Tramonti (SA), proposto dalla Comunità Montana Monti Lattari, con sede in Tramonti (SA) 84010 alla Via Minicipio, con le seguenti prescrizioni:
  - 1.1. contattare l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari per il parere di competenza rispetto alle attività previste nel progetto de quo.
  - 1.2. per l'esbosco dovranno essere utilizzate le piste e le strade esistenti. L'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita autorizzazione;
  - 1.3. per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
    - 1.3.1 alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
    - 1.3.2 allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri non oltre 48 ore;
  - 1.4. le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate il più presto possibile procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico
  - 1.5. è vietato il taglio delle piante ed degli individui arborei caratterizzati da cavità, nonché morti o deperienti, per salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (quali ad esempio piciformi, rapaci, insetti ecc...), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chiroterteri, coleotteri, picidi, ecc.).
  - 1.6. è vietato intervenire sugli alberi secolari o monumentali, spesso utili per la nidificazione di varie specie di avifauna

- 1.7. salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri